

Lodevole  
Municipio della città di Lugano Palazzo  
Civico  
6901 Lugano

Lugano, ~~20.9.2026~~ 12.10.2026

## ~~INTERPELLANZA~~ Interrogazione

### Muzzano, il mistero del “Plan B”: cosa sa Lugano?

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevole Municipale, Onorevoli Municipali,

Un articolo pubblicato il 19.9.2026 dal *Corriere del Ticino - Weekend*, dal titolo «L'erba del vicino», riporta l'attenzione sul sedime delle ex serre Stierlin a Muzzano, un'area di circa 27'000 m<sup>2</sup> aggiudicata all'asta nel 2025 per 8 milioni di franchi.

Secondo quanto riferito dal giornale, la società che ha acquisito il terreno è presieduta da un intermediario finanziario ticinese (Real Brick Investment SA di Lugano) che avrebbe ricoperto incarichi all'interno di società riconducibili alla galassia di Giancarlo Devasini. Lo stesso articolo precisa tuttavia che il nome di Devasini non compare nella domanda di costruzione e che, sulla base dei documenti pubblici disponibili, non è possibile stabilire l'origine esatta dei capitali utilizzati per l'acquisto.

Sul sedime è stata presentata nell'ottobre 2025 una domanda di costruzione per un capannone destinato a «industria leggera», alla quale, secondo il Comune di Muzzano, è stata recentemente rilasciata la licenza edilizia.

Parallelamente, sempre secondo il *Corriere del Ticino*, sarebbe allo studio un progetto di dimensioni considerevolmente maggiori, comprendente uffici e un possibile data center, con un volume aggiuntivo indicato in circa 50'000 m<sup>3</sup> rispetto ai 75'000 m<sup>3</sup> del progetto attuale. Un simile sviluppo richiederebbe una variante di piano regolatore.

La vicenda assume particolare interesse per la Città di Lugano alla luce dei rapporti costruiti negli ultimi anni con Giancarlo Devasini e Tether.

Dal 2022 la Città di Lugano collabora infatti con Tether nell'ambito del **Plan B**, progetto che è stato recentemente rinnovato per il periodo 2026-2030.

Nel frattempo, secondo quanto riportato dal *Corriere del Ticino*, Devasini avrebbe

trasferito la propria residenza e le attività di Tether fuori dalla Svizzera, in El Salvador. L'articolo segnala tuttavia che gli interessi immobiliari riconducibili alla sua galassia societaria non sembrerebbero essersi completamente esauriti in Ticino.

È quindi legittimo chiedersi se l'operazione di Muzzano possa rappresentare, direttamente o indirettamente, un possibile **“Plan B” territoriale o imprenditoriale**, e soprattutto se la Città di Lugano ne sia a conoscenza.

Non si tratta di affermare che Devasini o Tether siano proprietari del sedime di Muzzano: questa circostanza non risulta dimostrata dai documenti pubblici. Si tratta piuttosto di capire **quali rapporti, interlocuzioni o prospettive siano conosciuti dalla Città**, considerato il rapporto istituzionale e progettuale esistente con Tether.

N.B.: Questa interpellanza non intende attribuire la proprietà del sedime di Muzzano a Giancarlo Devasini o a Tether, né formulare conclusioni che non siano supportate da documenti.

La domanda è un'altra: **che cosa sa la Città di Lugano?**

Il rapporto tra Lugano e Tether è pubblico e istituzionalizzato attraverso il Plan B. Proprio per questo, di fronte alle notizie relative al possibile sviluppo di un importante progetto immobiliare e tecnologico nel vicino Comune di Muzzano e ai collegamenti professionali indicati dalla stampa con la galassia Devasini, appare legittimo chiedere se esistano **interlocuzioni, accordi, progetti o strategie che vadano oltre quanto ufficialmente comunicato nell'ambito del Plan B**.

Se esiste un “Plan B”, la Città ha il diritto di conoscerlo e il Municipio ha il dovere di spiegare quale sia il proprio livello di coinvolgimento. Se invece non esiste alcun collegamento, sarebbe altrettanto importante che il Municipio lo chiarisse pubblicamente.

**Alla luce di quanto precede, per le facoltà concesse, si chiede al Lodevole Municipio:**

1. Il Municipio di Lugano era a conoscenza dell'acquisizione del sedime delle ex serre Stierlin a Muzzano, dei soggetti coinvolti nell'operazione e dell'ipotesi di un successivo progetto di dimensioni maggiori? In caso affermativo, quando ne è venuto a conoscenza e attraverso quali interlocuzioni?

2. Alla luce del trasferimento all'estero di parte delle attività di Tether e degli interessi societari riconducibili a Giancarlo Devasini, il Municipio ha avuto o sta avendo interlocuzioni finalizzate a favorire un eventuale ritorno a Lugano o nel Luganese di società, attività o strutture della galassia Devasini/Tether, anche in considerazione delle condizioni fiscali offerte dal Cantone e dal Comune?

3. In particolare, la Città ha discusso con Devasini, Tether o società a loro riconducibili eventuali insediamenti a Lugano che potrebbero beneficiare del regime fiscale vigente o di altre condizioni quadro favorevoli per le imprese?

4. L'operazione relativa alle ex serre Stierlin è mai stata discussa, direttamente o indirettamente, nell'ambito delle interlocuzioni tra la Città e Tether o soggetti riconducibili a Devasini?

5. Risulta al Municipio che anche le Aziende Industriali di Lugano (AIL) fossero interessate all'acquisizione del sedime delle ex serre Stierlin a Muzzano e che, successivamente, il terreno sia stato acquisito da una società anonima presieduta da un intermediario finanziario indicato dalla stampa come vicino alla galassia di Giancarlo Devasini? Il Municipio era informato di tale interesse di AIL e delle successive trattative o interlocuzioni relative all'acquisizione?

6. Il Municipio è a conoscenza delle ragioni per cui AIL aveva valutato l'acquisizione del sedime e dell'eventuale destinazione che le Aziende Industriali di Lugano intendevano dare ai terreni? È mai emerso, nell'ambito delle interlocuzioni tra AIL, la Città e gli attuali proprietari o promotori, un collegamento tra l'interesse di AIL e il successivo progetto di sviluppo dell'area, compresa l'ipotesi di insediamenti tecnologici o di un data center?

**Sara Beretta Piccoli**

Consigliera comunale PVL